

FIRMATO L'ACCORDO RAI-USIGRAI

Dopo oltre due anni di trattativa, mercoledì **23 febbraio 2005** è stato firmato l'accordo tra Rai e Usigrai per la regolamentazione del fenomeno del precariato.

Questi i principali punti dell'intesa.

Testate Nazionali

- Viene costituito un bacino formato dai 230 giornalisti maggiormente utilizzati con contratto a termine, purché abbiano lavorato per almeno 600 giorni.

Ai giornalisti vengono garantiti nel quinquennio 2005-2009 almeno 40 mesi complessivi di contratti a tempo determinato, con una media di 8 mesi per anno solare.

- All'interno del bacino, i 70 giornalisti maggiormente utilizzati (cosiddetto bacino A) saranno assunti a tempo indeterminato prima del 30 giugno 2009, con le consuete modalità (contratto a termine di durata biennale).

Redazioni regionali

- Viene costruito un bacino di 70 giornalisti individuati tra i precari più utilizzati nelle rispettive redazioni di appartenenza, purché abbiano lavorato per almeno 500 giorni.

Nel quinquennio 2005-2009, ai giornalisti viene data una garanzia di utilizzazione prioritaria per le esigenze delle rispettive redazione. Nel caso di redazioni regionali alle quali vengano stabilmente assegnate produzioni a diffusione nazionale, viene garantito, mediante la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato, un impegno lavorativo medio di 8 mesi per anno solare.

- All'interno del bacino, 30 giornalisti (cosiddetto bacino A), che verranno individuati tenuto conto delle peculiarità delle singole redazioni e comunque almeno uno per ciascuna redazione regionale, saranno assunti a tempo indeterminato prima del 30 giugno 2009, con le consuete modalità (contratto a termine di durata biennale).

Tregua legale

L'ammissione al bacino è subordinata alla firma della cosiddetta tregua legale: l'impegno a non promuovere azione giudiziaria nei confronti della Rai fino al 30 giugno 2009 per chi rientra nel bacino A, fino al 31 dicembre 2009 per chi rientra nel bacino B.

Resta inteso che la firma della tregua legale non comporterà alcuna rinuncia a eventuali diritti o pretese connessi con l'attività svolta in passato.

Trattamento economico

Resta in vigore per i giornalisti con contratto a tempo determinato il trattamento economico attuale (il cosiddetto 1 depotenziato).

Ai giornalisti rientranti nel cosiddetto bacino A verrà riconosciuto un importo ad personam di 1000 euro lordi annui.

A tutti quelli che rientrano nel bacino generale viene riconosciuto un "premio di produttività" di 500 euro lordi annui che verrà corrisposto, in proporzione ai mesi di attività svolta, al termine di ciascun contratto.

Verifiche e scorrimento

Le parti si impegnano a valutare annualmente l'andamento dell'accordo e si danno atto che, in ogni caso, per le assunzioni e termine si ricorrerà prioritariamente ai giornalisti già utilizzati dall'Azienda.

Cause

Sono esclusi dai benefici dei bacini i giornalisti che hanno un contenzioso con l'Azienda, purché non vi rinuncino entro il 31 marzo 2005 mediante sottoscrizione di transazione.

Giornaliste mamme

Sarà esaminata la posizione delle giornaliste che, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 1995 e il 31 dicembre 2004, a causa di periodi di astensione dal lavoro connessi alla maternità (astensione obbligatoria) abbiano maturato un numero di giorni inferiore a quelli stabiliti dal presente accordo, a condizione che sia configurabile una continuità di utilizzazione e che le interessate ne facciano richiesta per iscritto entro il 31 marzo 2005.

Prime utilizzazioni

L'Azienda conferma la volontà di valorizzare gli investimenti operati in materia di formazione professionale e che, pertanto, in caso di ricorso a "prime utilizzazioni", dedicherà una particolare attenzione alle risorse qualificate provenienti dalle Scuole di giornalismo.

L'Azienda conferma che non effettuerà alcun tipo di accertamento nei confronti di coloro che provengono dalla Scuola di Giornalismo di Perugia, dal momento che l'indirizzo radiotelevisivo della Scuola rende superfluo una ulteriore valutazione in merito a tale specifico aspetto.

Dichiarazione a verbale di parte sindacale

“- Ribadita la centralità tra i criteri di assunzione della provenienza dei collaboratori dalle Scuole di giornalismo, così come affermato negli accordi siglati in occasione della firma del Contratto integrativo aziendale.

- Preso atto dell'invito posto dalla Commissione parlamentare di vigilanza sui servizi radiotelevisivi con un ordine del giorno approvato all'unanimità il 16 marzo 2004 con il quale si chiede che la Rai “definisca con precisione gli impegni con gli allievi e i diplomati della Scuola di Perugia”, attraverso la quale la Rai opera investimenti nell'alta formazione giornalistica, riconosciuta e certificata a livello europeo.

L'Usigrai conferma che resta aperta la questione di un effettivo riconoscimento della professionalità espressa dai collaboratori provenienti dalle scuole di giornalismo”.